

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 450

del 24.11.2003

O G G E T T O

Approvazione criteri di valutazione della dirigenza comunale.

L'anno duemilatre, il giorno ventiquattro del mese di novembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Assente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	ANCONA	Antonio	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE	- Assente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Minervini Tommaso – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Carlo Lentini Graziano.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PUBBLICATA IL 28.11.2003
LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione di Giunta comunale n. 828 del 12/10/1998 veniva approvato il "Regolamento per il funzionamento del controllo interno di gestione e l'istituzione del Nucleo di Valutazione" che disciplina le modalità di funzionamento del Nucleo di Valutazione e delle attività di Verifica dei risultati delle Strutture comunali e delle prestazioni dei dirigenti comunali.

L'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il T.U. della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, al comma 7, prevede che alla valutazione della Dirigenza si applicano i principi contenuti nell'art. 5, commi 1 e 2, del D.to Lgs. 30 luglio 1999, n. 286.

- Da quanto innanzi richiamato, deriva che la valutazione dei dirigenti ha per oggetto:
 - a) - la prestazione;
 - b) - i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative, riconducibili ai comportamenti organizzativi.Inoltre, in base al combinato disposto negli artt. 1 e 6 del D.to Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'attività di valutazione deve tendere a verificare la effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli atti di indirizzo politico.
- Secondo il C.C.N.L. 1998-2001, la valutazione della Dirigenza ha, relativamente all'attività svolta dai dirigenti, ad oggetto:
 - 1. le prestazioni;
 - 2. le competenze organizzative;
 - 3. il livello di conseguimento degli obiettivi desumibile da:
 - * costi;
 - * rendimenti;
 - * risultati.
- I parametri di riferimento per la valutazione dei dirigenti devono tenere conto:
 - a) dei programmi predefiniti;
 - b) degli obiettivi assegnati;
 - c) delle risorse umane assegnate;
 - d) delle risorse finanziarie assegnate;
 - e) delle risorse strumentali assegnate.

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 177 in data 3/05/2001, la quale - nell'ambito della approvazione del contratto decentrato 1998-2001 dell'Area Dirigenza - approvò anche i criteri per la valutazione dei dirigenti stessi.

Considerato che, facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi due anni, il Nucleo di Valutazione - nell'intento di ottimizzare il sistema di valutazione della dirigenza - ha ritenuto di perfezionare i criteri individuati con la citata delibera n. 177, proponendo un nuovo schema dei criteri di valutazione nell'ambito del quale la progettazione del sistema di valutazione dovrebbe rispondere alla logica della "qualità totale", realizzando le condizioni di "eccellenza" dell'Ente e assicurando ai dirigenti:

- * un modello di riferimento dei propri stili comportamentali;
- * un metodo di lavoro orientato alle scelte di priorità ed al "problem solving";

* l'utilizzazione massima delle risorse disponibili.

La individuazione degli obiettivi costituisce il momento fondamentale per la misurazione del grado di conseguimento del risultato e della prestazione.

Il sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti consisterà nell'utilizzo combinato di una logica di definizione degli obiettivi, in termini di management by object, con una logica di individuazione delle capacità e delle abilità (sKill), che costituiscono le competenze che l'Ente richiede ai propri dirigenti.

Visto lo schema dei criteri di valutazione della dirigenza comunale come proposto dal Nucleo di Valutazione, su cui si è espresso l'assenso delle OO.SS. di categoria in sede di concertazione, come da verbale dell'8/05/2003 qui allegato.

Ritenuto di approvare detto schema, condividendone la filosofia applicativa.

Visto l'incontro concertativo del 08/05/2003;

Visto il D.L.vo 30/07/1999 n. 286;

Visto il D.L.vo 30/03/2001 n. 165;

Visto il C.C.N.L. 1998-2001 dell'Area Dirigenza del Comparto "Regioni - Autonomie Locali";

Visto il T.U.EE.LL. 18/08/2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore AA.GG. sulla sola regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.EE.LL. n. 267/2000, essendo irrilevante il parere contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Approvare, per le ragioni in narrativa, i nuovi criteri di valutazione della dirigenza comunale, secondo il prospetto qui allegato per costituire parte integrante e sostanziale del presente deliberativo.
2. Disporre che i nuovi criteri di valutazione saranno applicati con riferimento all'attività dei dirigenti a partire dal 1° gennaio 2004.
3. Stabilire che i medesimi nuovi criteri di valutazione saranno applicati dai Dirigenti con riferimento all'attività dei titolari delle posizioni organizzative dal 1° Gennaio 2004 in base alla tabella della indennità di risultato.
4. Designare responsabile del presente procedimento il Dr. Pasquale la Forgia, Funzionario.
5. Trasmettere la presente deliberazione, a cura del Responsabile del procedimento, ai componenti del Nucleo di Valutazione, al Sindaco, all'Assessore alle Risorse Umane, all'U.O. Gestione del Personale, all'U.O. Contabilità del Personale e a tutti i Dirigenti, ad avvenuta sua esecutività.